

“La gloria di una giornata qualunque”, titolo di una mostra di Letizia Fornasieri svoltasi a Mantova nel 2009, è la migliore dichiarazione della poetica sottesa all’arte di Letizia Fornasieri.

Il suo lavoro è dedicato a trovare, contemplare e raccontare la bellezza ed la poesia delle piccole cose che sono vicine a noi ma sulle quali raramente ci soffermiamo, rapiti come siamo dal grande e molte volte insensato moto perpetuo delle nostre esistenze.

Il mondo racchiuso in una foglia, in un filo d’erba, in un piccolo rigagnolo d’acqua ci dice molto di più della nostra vita, del nostro stare nel mondo, di tante altre cose che riteniamo, spesso a torto, meritevoli della nostra più vigile attenzione.

E’ questo mondo intimo, raccolto, che sussurra e non grida, gentile e non arrogante, denso di silenzi che parlano al nostro cuore e alla nostra mente, un mondo in cui sapere ascoltare vale molto di più di troppe parole vuote, che Letizia ci racconta nelle sue opere.

La meraviglia del mondo la possiamo incontrare dappertutto, anche in una umile roggia della bassa padana perché in essa esiste tanta vita: il ceratofillo, i ranuncoli acquatici, le gamberaie, i potamogeti e poi ancora salici bianchi, ontani neri, farnie, pioppi neri, olmi, sanguinelli, saliconi, sambuchi, berrette di prete e, ancora, molluschi, insetti, crostacei, vermi, rane e poi, visto che siamo all’Acquario di Milano, i pesci: ghiozzi, vaironi, cobiti, cavedani, trotti, alborelle…

Nel nostro storico Acquario che ricostruisce i mondi acquatici dai monti al mare, è allestita, peraltro, una apposita sezione dedicata agli ambienti artificiali costituiti dai fontanili e dalle rogge, per cui ai visitatori viene proposta una interessante esperienza che consiste nel vedere le opere di Letizia e subito dopo (o prima, a seconda delle preferenze) di visitare le vasche dedicate ai fontanili e alle rogge. E’ in questo dialogo, tra esperienza artistica ed esperienza scientifica, che consiste il valore aggiunto di questa esposizione. Quanti di noi, ad esempio, sono stati a Giverny per vedere le ninfee e il ponte giapponese che Monet riprodusse nelle sue celeberrime opere?

Siamo compiaciuti che Letizia Fornasieri, un’artista così significativa dell’arte contemporanea italiana, abbia totalmente compreso lo spirito con il quale realizziamo le mostre temporanee all’Acquario ed abbia accettato di portare la sua vena poetica in questa antica e splendida Istituzione culturale.

*Domenico Piraina*

Direttore del Civico Acquario